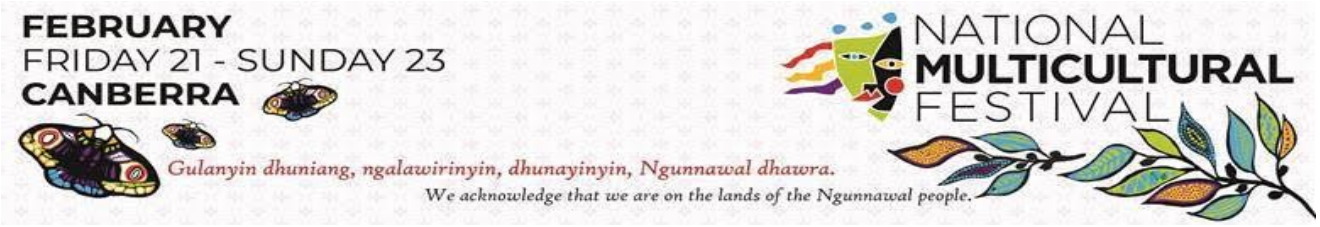
Dante Alighieri Society
Promoting Italian language & culture in Canberra

Dante Review

"To preserve and disseminate Italian language and culture"

ISSN 1441-8592 Periodico bimestrale del Comitato di Canberra della Società Dante Alighieri - 2nd Floor Notaras Multicultural Centre 180 London Circuit Canberra City ACT 2601 - Phone: 02 6247 1884 - Email: info@danteact.org.au - Website: www.danteact.org.au - ***Issue: January-February 2020***

DUE GRANDI EVENTI CHE INTERESSANO LA COMUNITA' ITALIANA DI CANBERRA
TWO GREAT EVENTS THAT INTEREST THE ITALIAN COMMUNITY OF CANBERRA



La Comunità italiana parteciperà con "**PIAZZA ITALIA**": cibo, bevande, musica.
*The Italian Community will take part in the "**PIAZZA ITALIA**" food, beverages, music.*

Torna la FESTA ITALIANA ai Giardini dell'Ambasciata.
Grazie alla disponibilità di S.E. Francesca Tardioli, potremo usufruire degli splendidi spazi circostanti la Residenza dell'Ambasciata.
Partecipano le **Regioni italiane,** offrendo alcune loro specialità gastronomiche.

The FESTA ITALIANA returns to the Embassy Gardens.
*Thanks to S.E. Francesca Tardioli, we will be able to take advantage of the splendid spaces surrounding the Embassy Residence. All the **Italian Regions** will be present, offering some of their gastronomic specialties.*

Gli utili delle due manifestazioni contribuiranno alla ristrutturazione del Centro Culturale Italiano

All profits of the two events will contribute to refurbish the Italian Cultural Centre

A tutte e due le manifestazioni parteciperanno gli **SBANDIERATORI di San Gemini**
*The **SBANDIERATORI from San Gemini** will participate in both events*

I VOLONTARI possono contattare la segreteria della Dante Alighieri info@danteact.org.au **– 02 6247 1884**

VOLUNTEERS are asked to contact the Dante Alighieri secretary info@danteact.org.au **– 02 6247 1884**

Published by Dante Alighieri Society of Canberra Inc.
The publisher, editors and printers expressly disclaim all and any liability to any person whatsoever with respect to any contents in the publication

News from the office

What's inside?

Auguri di un sereno e prospero 2020	3
Antiche farmacie italiana—S.Z.Catizone	4
The Survey Results are in! - R.Butler	7
La Versilia—M.Amato	8
L'Angolo della Poesia—Y.Devlin	11
Festa di fine anno—L. Catizone	12
Uso e abuso—L.Catizone	14
Italia: Non solo Colosseo (2) - L.Catizone	17
Know your choir—B.Loudon	22
L'Angolo della lingua	24

Library

The Dante library is open during office hours. It includes the following sections: Reading, Education, Literature, Youth, Geography, History, Art, Music, Cinema. Come and see our friendly staff who can help you choose some of our interesting and formative books!

Office Hours

The office hours of the Dante Alighieri Society of Canberra Inc. are:
9:30am-1:00pm Tuesday to Friday
The office will remain closed from the 14th of December 2019 until the 14th of January 2020
For all enquiries please call the office on **6247 1884** or send us an email to **info@danteact.org.au**
Visit us at **www.danteact.org.au** and click *'like'* on ***Facebook*** to be up to date!

Upcoming Events

14 January—The office opens after Christmas break, Enrolments for term 1 open

31 January—Enrolments for term 1 close

4 February—Language course term 1 starts

6 February—Conversation groups @ 7pm - Dante Musica viva choir rehersal @ 5 pm

21-23 February—National Multicultural Festival

1 March—Festa Italiana at the Embassy Gardens

Regular Events

Dante Musica Viva Choir rehearsals on Thursdays from 5pm to 7pm

Conversation classes on Thursdays (7 - 9pm)

Grammar classes on Tuesdays (Beginners, Advanced and Continuing Beginners) and Wednesdays (Beginner 1, Intermediate, Continuing Intermediate).

Committee Members

President: Franco Papandrea

Vice-Presidents: Cathy Perre and Alessandro Merola

Treasurer: Anthony Hanrahan

Secretary: Sam Palma

Committee members: Luigi Catizone, Julie Docker, Catherine Pellegrino, Pamela Perussich

Journal Editor: Luigi Catizone
Assistant Editor: Susan Reye

Note: the journal editors wish to acknowledge the assistance of Concetta in compiling this issue.

Per un sorriso e ancora un cordiale augurio a tutti di un sereno e prospero 2020

Buon anno ai gatti

Ho conosciuto un tale,
di Voghera o di Scanno,
che voleva fare ai gatti
gli auguri di Capodanno.

Andando per la strada
da Modena al Circeo,
appena incontrava un
micio
gli faceva: Marameo!

Il felino, non conoscendo
l'usanza degli auguri,
invece di rispondere
scappava su per i muri.
La gente si stupiva
e borbottava alquanto:
"Ma dia il Buon Anno a
noi!
che le diremo:
Altrettanto!"

No, quel bravo signore
di Novara o di Patti
si ostinava: "Niente
affatto,
lo voglio dare ai gatti.

Voglio andare con
pazienza
da Siracusa a Belluno
PER FARE GLI AUGURI A
QUELLI
CUI NON LI FA
NESSUNO!

Gianni Rodari
*(*da: Filastrocche in cielo
e in terra)

Ps. Gianni Rodari (1920-1980), fu insegnante, giornalista ed autore di molti libri e programmi televisivi per l'infanzia, contribuendo a rinnovare profondamente la letteratura per ragazzi.
Tra i vari riconoscimenti ottenuti, ricordiamo in particolare il premio internazionale "Hans Christian Andersen" nel 1970.

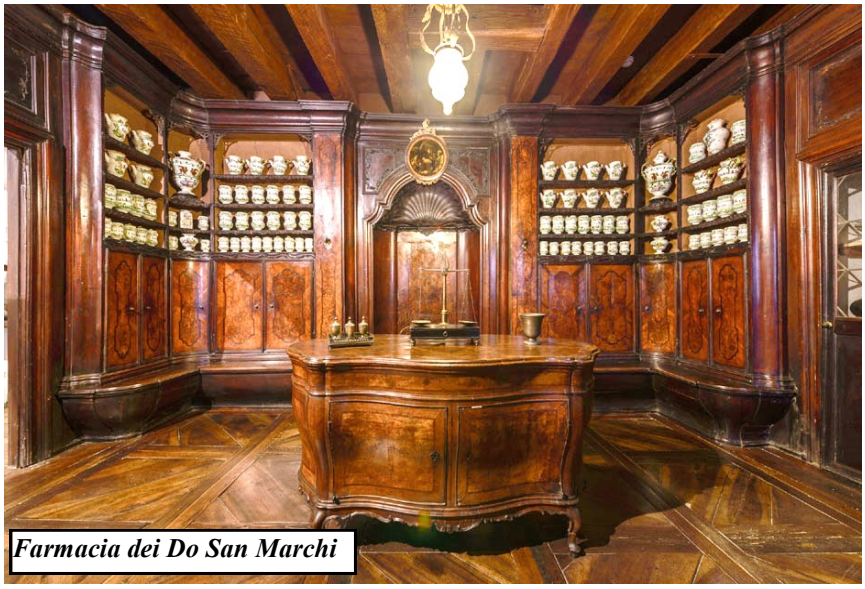
Antiche farmacie italiane

Sandra Zucchini Catizone

Antica Farmacia di Santa Maria Novella

Alambicchi, distillatori, ampolle, erbari, albarelli, mortai, pestelli, calderoni, bilancine, storte, torchi, spatole, vasi, boccali, teche, vetri di Boemia molati a mano, targhette a smalto con scritte in latino…no, non siamo nell'antro di uno stregone, ma nell'Officina di una antica Farmacia o Spezieria dove si vendevano appunto spezie varie, tra cui, ad esempio, muschio della Cina, cannella, chiodi di garofano, curcuma, incenso, pepe, piante orientali ed officinali, argille, mercurio ed altri minerali, ma anche lassativi e veleni, molto richiesti!

Comunque oltre alle spezie che servivano per preparare medicinali, spesso dalla dubbia efficacia, i Maestri producevano pure profumi, tinture per capelli o per pelli, sbiancanti per i denti, cere varie per le candele, sapone, carta per scrivere e inchiostro, colori per tintori o pittori.


Farmacia dei Do San Marchi

Le erbe e le spezie servivano poi anche per scopi alimentari, così si preparavano anche dolci particolari, molto ricchi, come i biricucoli o il panforte.

Insomma, le spezierie erano un mix tra farmacia, profumeria, pasticceria, drogheria, mesticheria, simili per la verità alle moderne farmacie-supermarket o drugstores.

Inoltre spesso esponevano al soffitto varie meraviglie naturali, allora sconosciute nel mondo occidentale, quali coccodrilli, pesci palla, carapaci di enormi tartarughe marine, per cui tanti pellegrini o visitatori entravano anche solo per ammirare queste novità.

Farmacia dell'Eremo di Camaldoli

Già dall'anno 1000 gli Speziali divennero sempre più autonomi rispetto ai medici, finché, con Federico II di Svevia, ebbero riconosciuta la piena autonomia professionale e la loro Arte fu una delle sette Arti maggiori in Firenze (associazioni che riunivano i Maestri di taluni mestieri), riconosciute con statuto già dal 1266. Per inciso, Dante era iscritto proprio all'Arte dei Medici e Speziali…

Spesso l'origine delle antiche farmacie è monastica, poiché entro i chiostri dei conventi si coltivavano i giardini dei semplici, per indicare le singole piante e le loro caratteristiche utili per comporre i medicamenti, o i giardini di erbe mediche, tra cui santoreggia, rosa, giglio, salvia, rosmarino, tanaceto, finocchio, aglio…

Tra i monaci speziali si distinsero in particolare i Frati Gerolomini, un ordine del 1367, o 'Frati delle acque', per la loro produzione di acque 'SPIRITOSE', cioè amari ed elisir.
Ma famosi sono stati anche i Benedettini, i Cistercensi ed i Certosini, produttori della celebre bevanda Chartreuse.

In un recente viaggio un po' nostalgico in Italia, sono andata a visitare alcune antiche Farmacie, diretta emanazione delle antiche officine dei conventi.

Esse sono spesso dei veri gioielli, e sono circa 400 quelle censite.

Tra le più antiche, del XIV sec, la *Farmacia del Canto delle Rondini*, con decori in stile neogotico, a Firenze, e, sempre a Firenze, la stupenda *Antica Farmacia di Santa Maria Novella*, un tripudio di stucchi, legni dorati, motivi fantastici, ma soprattutto un'atmosfera indimenticabile che accompagna il visitatore nel percorso museale dell'Officina Profumo-Farmaceutica, ancora

oggi attiva, grazie al lavoro ed ai prodotti dei frati nei secoli scorsi, e dove da sempre si sono mescolati profumi e medicine, tanto che i prodotti vengono oggi commercializzati ovunque nel mondo, dalla Russia, all'Australia, al Giappone, Indonesia, America…

Museo dell'Antica Farmacia Foletto

Poi ancora la *Farmacia ai DO San Marchi,* a Venezia, la *Mazzolini Giuseppucci di Fabriano*, gioiello di ebanisteria fin de siècle, la *Farmacia Betti a Bagni di Lucca*, che dal '700 è della stessa famiglia, o la *Farmacia Picciola* a Trieste.

Ma non posso dimenticare il fascino e la suggestione dell'*Antica Farmacia di Camaldoli,* annessa al Sacro Eremo, tra le foreste casentinesi, al confine tra le regioni Emilia-Romagna e Toscana, la cui storia come Spezieria risale addirittura all'XI secolo. Ancora oggi gli scaffali in legno e le ampolle e fiasche in varie dimensioni raccontano della produzione della Triaca, un antidoto contro ogni veleno o del balsamo vulnerario, un cerotto per rimarginare le ferite…

E ancora ricordo come luogo del cuore un altro gioiellino, nascosto in una valle ridente del Trentino, la Val di Ledro, per l'esattezza a Pieve di Ledro (provincia di Trento), sopra il più famoso Lago di Garda, la *Farmacia Foletto*, dal 1850 gestita dalla stessa famiglia. L'attività del suo laboratorio è varia, ed oltre alla preparazione di unguenti, pomate e medicamenti, si allarga alla produzione di sciroppi e liquori con prodotti locali, tra cui degno di nota è il liquore Picco Rosso, prodotto dal 1940 con fragole e lamponi di montagna in alcool puro: il risultato è una sferzata di calore ed energia che annulla, sul momento, ogni fatica!

Finisce qui questa breve carrellata sulle antiche farmacie, ma mi accorgo ora che questo filone potrebbe essere un interessante spunto di viaggio, per scoprire in ogni città o paesino, qualche tesoro nascosto, tra i tanti tesori del mio Paese.

The Survey results are in!

Rosalie Butler (with the assistance of Franco Papandrea)

The Dante Alighieri Society of Canberra recently conducted a survey to obtain feedback from members about Dante's current services and how they might be improved.
A third of the total Dante membership completed the Survey. As the majority of people who completed the survey joined the Society to study Italian, an emphasis will be placed on improving and streamlining grammar and conversation classes. In the new year, the Committee will further analyse the results of the Survey and progressively provide enhancements to Dante's services.

We would sincerely like to thank all members who took the Survey and provided their thoughts on how we can service you better.

Some of the more significant observations based on the completed survey responses are:

- The majority of people who answered joined DAS to study Italian (61%).
- People mainly study Italian to learn to speak it (77%) or to travel to Italy (58%).
- People choose Dante classes mainly because of their reputation (72%).
- People liked learning Italian most about being a member (36%), being part of a group or the Italian community (24%) and as a shared interest in Italian society/ culture/heritage (20%).
- The number of people who study grammar decreases over time/level with most people only doing 1 year.
- 93% of people attending grammar classes would be interested in an intensive course.
- 88% of respondents consider grammar and learning to speak to be of equal importance.
- People want more Social events (discussions over coffee/dinner, cooking, book/ music clubs) and opportunities for Conversational Italian.
- Small numbers of respondents offered suggestions on potential improvements to grammar classes and conversation groups. For grammar classes, the suggestions included:

a. Devoting more time to conversation, speaking and repetition;
b. Provide more details of course structure and lesson plan in advance; and
c. Offer daytime classes

- Some reasons why people don't enjoy conversation classes

a. Lack of structure, who is doing what, which group do I join, what is being covered each week?
b. Not linked to grammar classes or current topics being covered
c. In most cases people don't attend because of the location, the night or they already do grammar classes and don't want to come on a separate night.

- Some aspects people would like to change about the conversation classes

a. 47% of respondents want standard, shared material that supports learning (not to be decided by the group leader). Conversation topics to enhance vocabulary.
b. 35% of people don't want any changes
c. 12% want the same teacher as grammar classes, 12% want a different day/time

The committee would like to thank Rosalie and Concetta for assisting with the development of the survey

Ricordi di altri tempi di un corrispondente dall'Italia

La Versilia: tra storia e....gossip

Marcello Amato

Situata a poco meno di 100 km da Firenze e raggiungibile in auto con l'autostrada A11, la Riviera della Versilia si estende per circa 20 km di costa sabbiosa e profonda, con alle spalle la meravigliosa catena montuosa delle Alpi Apuane.

In senso stretto, il suo territorio è composto dai Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema (tristemente famosa per la strage nazista dell'agosto 1944, con 569 vittime, tra cui molte donne e bambini).

Inoltre, nella accezione comune, vengono considerati appartenenti alla "Versilia" anche i comuni di Camaiore e Viareggio, dalla cui darsena ci si può muovere via mare per giungere il porto del Cinquale, che segna il limite settentrionale della Riviera. Questo spostamento consente al navigante di ammirare il profilo netto delle Apuane che appaiono subito dietro l'arenile profondo e sabbioso della Versilia, a cui fa seguito, verso l'interno, una fascia di pianura ricca di vegetazione.

Questa particolare geografia ne consente l'utilizzo ad ogni fascia di età, ivi compresi bambini ed anziani con problematiche motorie. Possono infatti con facilità spostarsi dalla esposizione in pieno sole all'ombra dei pini marittimi, grazie anche ad una offerta assai differenziata di stabilimenti balneari, che offrono servizi in

grado di assicurare elevati livelli di confort, anche se non a prezzi modici.

La storia della Versilia, e di Forte dei Marmi in particolare, si accompagna assai bene a quella della società italiana che emergeva nel dopoguerra. Iniziavano ad avere notorietà le grandi famiglie neo-industriali, con grandi disponibilità economiche. Tra queste, ricordiamo i Corsini, gli Orlando ed altre. Esse occupavano le meravigliose ville nello stile di Roma Imperiale, ove trascorrevano quella che non a caso veniva definita "villeggiatura". Anche la piemontese famiglia Agnelli, di più antica ricchezza, grazie alla FIAT ed altre proprietà, era tra le protagoniste in Versilia. Sarà proprio Susanna Agnelli, nel 1975, a dare alle stampe un libretto intitolato *"Vestivamo alla marinara",* in cui si raccontavano quelle estati trascorse tra la spiaggia privata e la magnifica villa, ora trasformata in un hotel extra lusso.

Erano, comunque, tempi in cui l'educazione e la riservatezza facevano ancora parte del modus vivendi di quelle persone, pur privilegiate. Di ciò fa testimonianza il fatto che l'avvocato Gianni Agnelli acquistò tutti i diritti letterari del libro della sorella Susanna per evitarne la trasposizione cinematografica.

Qualche anno più tardi, all'inizio degli anni '80, fece il suo ingresso con il boom economico al Forte la media borghesia italiana, con le mitiche figure del "Cummenda" milanese, dei napoletani arricchiti ed altri. La forza esplosiva del denaro di questi personaggi portò la Versilia ad essere considerata il top della vacanza da sogno e curiosamente si mescolavano assai bene nobiltà decadute ed emergenti Tycoon. Il film "Sapore di mare" dei fratelli Vanzina descrive, con anche qualche crudeltà, l'ambiente e l'atmosfera di quegli anni in Versilia.

Cosi che tutti coloro che ebbero la sorte di vivere quel periodo oggi ricordano assai bene (e forse rimpiangono) le serate trascorse nell'ancora celeberrimo locale notturno *"La Capannina"* di Forte dei Marmi che si concludevano immancabilmente con un piatto di penne al tuttora esistente ristorante

Maitò. Era un periodo in cui le vacanze pareva non finissero mai, durando, per i più fortunati, da giugno a fine settembre. E scusate se è poco!

Un posto particolare nella storia versiliese è sicuramente da assegnare alla Bussola, locale notturno sul lungomare di Marina di Pietrasanta, nella località Le Focette, dalla quale ogni fine d'anno (e chi ha i capelli bianchi lo ricorderà bene) veniva trasmesso dalla televisione italiana lo spettacolo musicale, con il classico brindisi di mezzanotte. Ideata da Sergio Bernardini, la Bussola, ove talvolta cenavano i nostri genitori al cui tavolo noi ragazzi provavamo ad aggregarci, ha ospitato colossi della musica internazionale, come Ella Fitzgerald, Ray Charles, Louis Armstrong, Dalida, Tom Jones, i Platters e tantissimi altri. Tra gli Italiani, fra tutti ricordiamo la mitica Mina, che nel 1978 concluse là, in un memorabile concerto, cui chi scrive ebbe la fortuna di assistere, la sua carriera dal

vivo e mai più si è offerta in seguito al contatto diretto con il pubblico.

Dopo questa lunga stagione di splendore, cosa sta ora accadendo in Versilia?

Certamente i cambi generazionali che si sono succeduti ne hanno un po' modificato gli stili di vita. Ora si è sostituito un pubblico diverso di quello una volta, ancora di statura internazionale, ma oggi prevalgono i nuovi oligarchi, arabi e russi per primi.

La maggioranza silenziosa dei "villeggianti" tradizionali non ha tuttavia significativamente modificato il proprio modus vivendi, perché, come dicono i vecchi bagnini che hanno accompagnato il nostro tempo in Versilia, dopo l'uragano, che le nuove ricchezze hanno creato, torna sempre la quiete e il sereno.

Vale comunque sempre la pena passare qualche giornata in Versilia, tuttora meravigliosa ed accogliente, per vedere e godere delle vestigia di un tempo andato e delle bellezze e dei servizi di oggi.

L'ANGOLO DELLA POESIA

by Yvette Devlin

Giuseppe Ungaretti is one of the major Italian poets of the XX century. He was born in Alexandria (Egypt) in 1888 and died in Milan in 1970. He was also a journalist and essayist. He taught Italian Literature at the University of Sao Paulo (Brazil) and the University of Rome. He published several poetry collections but the best known is *L'allegria*, inspired by his experience in the trenches during WWI. He was also acclaimed for his translations of English and French poets (Shakespeare, Blake, Mallarmé and Racine). He's described as a modernist poet, who experimented with hermeticism and who was influenced by symbolism.

In 1969 Ungaretti was one of the nominees for the Nobel Prize in Literature.

Segreto del poeta

Solo ho amica la notte.
Sempre potrò trascorrere con essa
d'attimo in attimo, non ore vane;
ma tempo cui il mio palpito trasmetto
come m'aggrada, senza mai distrarmene.

Avviene quando sento,
mentre riprende a distaccarsi da ombre,
la speranza immutabile
in me che fuoco nuovamente scova
e nel silenzio restituendo va,
a gesti tuoi terreni
talmente amati che immortali parvero,
luce.

Here is the translation by Allen Mandelbaum in his book *Selected Poems of Giuseppe Ungaretti*

Secret of the poet

Alone I have the night as friend. / With her I can forever pass / instant to instant, hours not vain / but time to which my pulse beats as / I would, never distracted. Thus when I feel, / as once again it leaves the shadows, / the hope, immutable / in me, that flame dislodges newly, / restoring in the silence / to your earthly gestures, / so loved they seemed immortal, / light.

We are looking for a Class Coordinator!

The Dante Alighieri Society of Canberra Italian Language Class Coordinator. The Coordinator will ensure quality and effective delivery of the Italian language grammar and conversation classes. This self-motivated person will be the point of contact for grammar teachers and conversation leaders.
If you'd like to find out more information please contact the Dante office info@danteact.org.au the week of 14 January 2020.

NMC
NATIONAL MANAGEMENT CONSULTANTS

Level 7, 39 London Circuit
Canberra City 2601

NMC are registered tax agents and experts in all personal and company tax matters.

We can assist you by preparing or reviewing your personal income tax returns and also cater for any BAS or IAS requirements.

We can guarantee highly competitive rates and can assure any clients we will act both professionally and ethically at all times.

If you require prompt and accurate tax advice on any matter please do not hesitate to contact Tony Hanrahan on *0419 239 217* or email your details to the following email address *hmitchell@nmcaustralia.com.au*

End-of-year party 2019, 28th November

The Dante Alighieri Society of Canberra hosted its End-of-Year Party!

The Dante Musica Viva choir performed and the President rewarded the following choir members for their hard work this year:

Saverio Palma – choir director

Margaret Millard – Sheet music manager

David Wilson – sound technician

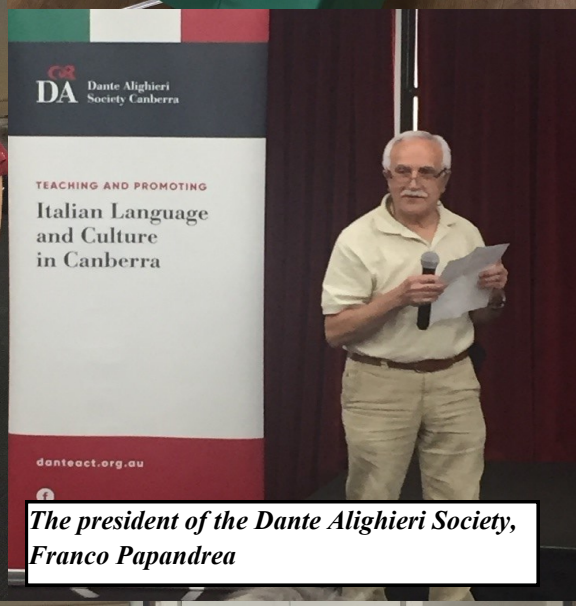
The Dante Musica Viva Choir performing

It was a joyful evening for our members. We hope that the in new year we can work together to help spread the Italian language and Culture in Australia.

The jury with the winners of the cooking competition: Sandra Zucchini Catizone , Anne-Marie Hogan and Margaret Dorsch

The preparations begin!

The two winners of the lucky door prize



The president of the Dante Alighieri Society, Franco Papandrea

A view of the room

Uso e abuso di parole straniere nell'italiano

Luigi Catizone

La lingua parlata è qualcosa di vivente, che si modifica continuamente.

Senza voler scrivere una nota di linguistica (non ne sarei capace), ricordo che nei millenni vi sono state sempre delle lingue "dominanti", nel senso che si diffondevano e venivano usate oltre i confini delle nazioni in cui erano nate.

Basti pensare alle lingue medio-orientali, al greco e al latino, che due-tre millenni fa hanno avuto molta diffusione e venivano adoperate in particolare dalle classi dirigenti e da quelle più colte. Nel corso dei secoli successivi, vi sono poi state varie lingue che hanno avuto diffusione più o meno ampia.

Dal Rinascimento in poi, la lingua italiana è stata ampiamente usata, anche al di fuori dei confini del territorio italiano. In particolare veniva usata nelle arti pittoriche ed architettoniche, nella musica grazie ai grandissimi artisti italiani. La gastronomia internazionale ha mutuato molte parole dalla nostra lingua.

Al contrario, la lingua italiana ha subito infinite influenze dai numerosi popoli che si sono insediati nel nostro territorio che solo più tardi sarebbe diventato anche politicamente l'Italia unita. Ricordo i cosiddetti barbari del nord Europa, gli arabi, gli spagnoli, i francesi, e così via.

A partire poi dal XVIII secolo e, a seguire, negli anni successivi, si è avuta la diffusione della lingua inglese, che è andata di pari passo con l'espansione militare, economica dell'Impero inglese, verso Est, Ovest e Sud dell'Inghilterra, colonizzando ampi territori. Seguiva negli anni la colonizzazione anche culturale che però interessava solo un numero ristretto di persone indigene.

Nel XX secolo, si è aggiunta poi l'influenza politica, e a volte militare, degli Stati Uniti d'America che, essendo stati un'ex-colonia inglese ed avendone acquisito la lingua, hanno contribuito anch'essi a diffondendone l'uso.

Negli ultimi decenni l'uso dell'inglese ha avuto un ulteriore incremento, grazie al grande peso economico, scientifico e artistico, specie degli Stati Uniti, e della diffusione dei modi di vivere statunitensi. Oggi la comunità scientifica in tutto il mondo comunica esclusivamente in inglese. Anche in informatica si usano correntemente innumerevoli parole inglesi ormai inevitabili, proprio perché essa è nata parlando già questa lingua.

Nel corso dei secoli quindi si vede che diventa dominante la lingua dei popoli conquistatori, spessissimo con le armi e talvolta con la cultura, l'arte e gli stili di vita.

Dopo questa rapida, superficiale e, spero, non errata descrizione dell'evoluzione linguistica in Europa e non solo, vorrei venire a parlare, con maggiore leggerezza, dell'argomento di cui al titolo di questa nota.

In Italia, durante il ventennio fascista e ancor più nel periodo della seconda guerra mondiale, tutti i vocaboli stranieri, inglesi e francesi soprattutto, diffusi ampiamente nel linguaggio corrente venivano considerati come manifestazioni di antipatriottismo.

Per pura curiosità riporto una vecchia tabella trovata su internet che indica alcune parole straniere e traduzione proposta.

ALCOOL–ÀLCOLE	CROISSANT–CORNETTO	KRAPFEN–BOMBOLA	VEDETTE–VEDETTA
AUTOGOAL–AUTORETE	CURACAO–CURASSÒ	MARRON GLACÉ–MARRONE CANDITO	VESTITO A PAILLETES–VESTITO ALLUCCIOLATO
AVERE UN FLIRT–FIORELLARE	DANCING–SALA DA DANZE	MENÙ–LISTA	VERMOUTH–VERMUT
CASINÒ–CASINO	DEPLIANT–PIEGHEVOLE	OUVERTURE–APERTURA	WAFER–VAFER
CLAQUE–CLACCHE	DESSERT–FIN DI PASTO	PARQUET–PAVIMENTO DI LEGNO	WALZER–VALZER
CONSOMMÈ–CONSUMATO	DOSSIER–INCARTAMENTO	PARURE–FINIMENTO	WATER CLOSET–SCIACQUONE
CRICK–CRICCO	DRIBBLING–SCARTO	PARVENU–PESCECANE	WHISKY–ACQUAVITE
BIDET–BIDÈ	DRY–SECCO	PASSEPARTOUT–CHIAVE COMUNE	YOGHOURT–YOGURT
BITTER–AMARO	ELIXIR–ELISIR	PUNCH–PONCE	
BLEU–BLU	EXTRA DRY–STRASECCO	RAID–TRANSVOLATA	
BOB–GUIDOSLITTA	FERRY–BOAT–TRAGHETTO	SANDWICH–TRAMEZZINO	
BOOKMAKER–ALLIBRATORE	FESTIVAL–FESTIVALE	SELTZ–SELZ	
BRIOCHE–BRIOSCIA	FILM–PELLICOLA	SHOCK–URTO DI NERVI	
BROCHURE–OPUSCOLO,FASCICOLO	GANGSTER–MALFATTORE	SLALOM–OBBLIGATA	
BUFFET–RINFRESCO	GARAGE–RIMESSA	SPRINT–SCATTO	
CACHET–CIALDINO	GIN–GINEPRELLA	TABARIN–TABARINO	
CARRÈ–LOMBATA	GOULASH–SPEZZATINO ALL'UNGHERESE	TOAST–FETTA DI PAN TOSTO	
CELLOPHANE–CELLULOIDE	HANGAR–AVIORIMESSA	TOUR–GIRO	
CHAMPAGNE–SCIAMPAGNA	HOCKEY–DISCO SU GHIACCIO	TOURNEÈ–TORNATA	
COTTAGE–VILLETTA	HOTEL–ALBERGO	TRAINER–ALLENATORE	

Oramai da decenni, vi è in Italia una forte tendenza ad adoperare dell parole straniere, specialmente inglesi. Ciò avviene, come in tutto il mondo, per l'inarrestabile "colonizzazione" culturale da parte del mondo anglofono, a cui si aggiunge l'atteggiamento un po' da *snob* (scusate l'anglicismo) e un po' da *parvenu* (scusate il francesismo) di molti di noi. E' quasi diventato uno *status symbol* (scusate la locuzione inglese) infilare nel discorso a proposito e, talvolta, a sproposito, parole inglesi. Inoltre, va segnalato che la pronuncia e la correttezza delle parole adoperate talvolta hanno un effetto esilarante (vedi cartello qui vicino).

Anche la politica gioca la sua parte in questa esibizione di pseudo-cultura linguistica. Basti pensare ad alcuni termini ormai entrati nell'uso corrente, come *spending review, jobs act,* ed altre.

Forse bisogna ascoltare i suggerimenti dati da Francesco Sabatini, importante linguista e Presidente Onorario dell'Accademia della Crusca (ente che in Italia e nel mondo è uno dei principali punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana). Eccole:

- Sei veramente padrone del significato di quel termine?
- Lo sai pronunciare correttamente?
- Lo sai anche scrivere correttamente?
- Sei sicuro che il tuo interlocutore lo comprenda?

Sabatini continua dicendo che se non tutte

queste condizioni sono soddisfatte vuol dire che: stai facendo una brutta figura, oppure usi quel termine per pigrizia.

Per finire, riporto una serie di parole che hanno un corrispondente termine in italiano, altrettanto efficace e ben noto.

All inclusive: tutto compreso
Abstract: riassunto
Audience: pubblico
Background: sfondo
Backstage: dietro le quinte
Badge: tesserino
Benchmark: parametro di riferimento
Boss: capo
Brand: marca
Break: pausa
Business: affari
Buyer: compratore
Cash: contanti
Coach: allenatore
Concept: idea
Community: comunità
Cool: figo
Copyright: diritto d'autore
Deadline: scadenza
Display: schermo
Fashion: moda
Flop: fiasco
Food: cibo
Freelance: libero professionista
Gossip: pettegolezzo
Happy end: lieto fine
Hotel: albergo
Look: aspetto
Mail: posta
Make up: trucco
Manager: dirigente
Match: partita
Meeting: incontro
Mission: missione
News: notizie
Okay: va bene
Part time: orario ridotto
Partner: compagno/a
Party: festa
Peer review: revisione tra pari
Relax: rilassarsi
Trend: tendenza
Show: spettacolo
Sexy: sensuale
Staff: personale
Startup: nuova impresa
Team: squadra
Ticket: biglietto
Trash: spazzatura
Weekend: fine settimana
Workout: allenamento
Workshop: seminario

Detto tutto questo, credo che il buon senso consigli di adoperare le parole straniere solo quando è indispensabile, seguendo appunto le regole indicate da Francesco Sabatini.

Italia: non solo Colosseo e Torre di Pisa (2)

Luigi Catizone

Continuiamo con riportare alcuni luoghi e tradizioni insolite, poco conosciute, ma che costituiscono un enorme patrimonio culturale italiano.

Come già detto in precedenza, sono solo indicazioni sommarie, più per suscitare la curiosità dei lettori e dei probabili turisti, che per esaurire il racconti dei luoghi e delle tradizioni. Ognuno poi troverà facilmente dove approfondire le notizie e soddisfare così le proprie curiosità.

Rinnovo ancora l'invito agli elettori di darci suggerimenti ed eventualmente di scrivere qualcosa di interessante per tutti, in base alle proprie conoscenze ed esperienze.

Santuario della Madonna della Corona a Spiazzi (Provincia di Verona)

Spiazzi è una frazione di Caprino Veronese situata a circa 850 metri d'altitudine, distante 15 chilometri dal Lago di Garda. E' famosa per il

Santuario della Madonna della Corona, che sorge in un incavo scavato nel monte Baldo.
Nel XV secolo era un romitaggio. La prima chiesa venne completata nel 1530, e divenne santuario nel 1625, quando i cavalieri di Malta fecero riedificare la chiesa, che venne poi completata nel 1680. Ha subito successivamente varie ristrutturazioni. Divenne santuario nel 1978. Nel 1982 Papa Giovanni Paolo II lo elevò alla dignità di Basilica minore

In passato si poteva raggiungere solamente attraverso una salita di gradini dal paese di Brentino in Vallagarina, mentre oggi vi si accede anche attraverso una strada asfaltata percorribile però solo a piedi, e lungo il

tragitto ci sono le quattordici stazioni della Via Crucis.

La devozione alla Madonna della Corona è diffusa in molte località delle province di Verona e di Vicenza.

All'interno vi è la Scala Santa, riproduzione della scala che si trova a Roma vicino alla basilica di San Giovanni in Laterano. Per poter percorrere i 28 gradini, ci sono delle tradizioni da seguire, prima tra tutte quella di salire in ginocchio, meditando e pregando ad ogni gradino.

La Sartiglia: il Carnevale di Oristano

Ad Oristano, città della costa occidentale della Sardegna, si corre ogni anno la giostra della Sartiglia nell'ultima domenica e martedì di Carnevale. La giostra della domenica è curata dal Gremio (si chiamano così le antiche corporazioni) dei Contadini e quella del martedì dal Gremio dei Falegnami. Il giorno della Sartiglia, c'è prima la cerimonia della Vestizione del Su Componidori, capo della corsa, e poi si forma il corteo dei cavalieri che si dirige verso la via della Cattedrale dove si svolgerà la Corsa alla Stella.

I cavalieri devono infilzare con una spada, mentre corrono al galoppo indossando gli abiti tradizionali e una maschera, una stella appesa ad un nastro verde e con al centro un foro.

ll mondo della Sartiglia è un mondo di cavalieri, di tornei equestri, di giochi a cavallo. Per tutta la festa, fino al calar della sera, si susseguono, oltre alla gara, delle esibizioni acrobatiche dei cavalieri, sia singolarmente che a squadre.

E' molto interessante conoscere tutte le varie fasi della festa, con un rigido cerimoniale tramandato nei secoli.

La origini della Sartiglia risalgono verosimilmente al Medioevo, ma i primi documenti sicuri risalgono al XVII secolo. Uno dei più significativi è del 1722, nel quale si da riferimento per la prima volta all'uso della stella al posto del tradizionale anello, di solito usato nelle giostre cittadine.

La Sartiglia non è solo uno spettacolo carnevalesco, ma fin dalle origini è

uno spettacolo sbalorditivo che si suddivide in fasi e cerimonie che vengono ripetuti di anno in anno.

La Scarzuola: Città ideale

E' la famosa Città Ideale realizzata dall'architetto Tommaso Buzzi, in Umbria, nel comune di Montegabbione, in provincia di Terni, a pochi Km dalla città di Orvieto.

L'architetto milanese Tommaso Buzzi decise di acquistare il terreno adiacente al convento nel 1956, senza un motivo particolare. Successivamente, iniziò la costruzione in gran segreto della sua "città ideale".

La Scarzuola appare come un particolare itinerario in cui avventurarsi. Composta da sette teatri, sette rappresentazioni sceniche e da sette monumenti: Colosseo, Partenone, Pantheon, Arco di Trionfo, Piramide, Torre Campanaria e Tempio di Vesta, rappresenta un capolavoro in pietra che prende ispirazione da Villa Adriana, Villa d'Este, l'Acropoli e i suoi edifici più maestosi, il Parco dei

Mostri di Bomarzo, il Vittoriale di D'Annunzio e i visionari effetti ottici elaborati da Escher, il tutto immerso in un giardino da togliere il fiato. Tutte queste costruzioni si intrecciano grazie a passaggi labirintici, scale, camminamenti a spirale, anfiteatri, colonnati, torri.

KNOW YOUR CHOIR—BEN LOUDON

I play double bass for the choir. Musician friends from another orchestra first invited me and I have been with Dante Musica Vivs for the past 10 years (I think). I like the music and the people and I enjoy finding the bass notes which go best with it. It's clear to me that the Italians have all the good songs. I like the passion and joy the choir spread when they perform, recalling a time when everyone naturally danced and sang without a separation between spectators and entertainers.

My family moved from country New South Wales to Canberra when I was in primary school. We arrived about the same time as Lake Burley Griffin started to fill. Most of my childhood was in this town, becoming a city that rapidly rose out of open farmland. Here is where I also attended university, majoring in population genetics, paying for my education firstly through a year working and then playing in various bands for the course duration.

I have always loved music but actually playing came late. My mother was forced to learn piano as a child, which she hated, so would not have a musical instrument in her house. It was only after the Beatles and my adolescent 'rebellion' that a piano appeared and my earnest ambition to join the Beatles could be pursued. My younger sister and brother also took piano lessons but have never played music since.

As a young man I only ever wanted to play music and could hardly wait to finish this obligatory university nonsense, move to Sydney and join my friends who had already left and become part of the jazz scene there. Be careful what you wish for!

Life as a professional musician is tough. Only the very best, which I certainly wasn't, ever make a comfortable living. I found myself facing the awful reality of professional music; studying jazz at the Sydney Conservatorium, playing RSL club gigs or anything else I could find and struggling to live, getting deeper and deeper in debt. Not fun any more. Thank goodness I could also find a 'day job'. I stayed in Sydney working for seven years but hardly played a note again.

I have kept in touch with my musician friends. They have been musically successful, but life has different demands. An awesomely talented singer/ pianist has played bar mitzvahs and weddings for the past 30 years. The hottest item on the Sydney jazz scene teaches children clarinet for a living. Another close friend from then, now busks in Melbourne when he needs money.

As my children were nearly grown up and my 'day job' in the Public Service was drawing to a close, I found something was missing in my life. Thanks to an inquisitive friend and an encouraging wife and family, I discovered the missing element to be a double bass. My music deficiency has been overcome with regular doses of jazz groups, folk bands, orchestras and choir. Everyone needs a bass player but not many musicians want to play bass. I do.

DANTE MUSICA VIVA

Will give a performance at the **National Multicultural Festival**

On Saturday 22 February 2020

An email will be sent to members during February with the details of the venue and time.
If you are planning to go to the Festival, please go and support our choir!

L'ANGOLO DELLA LINGUA

Yvette Devlin

Here are a few little traps related to 'false friends' – words that are similar in the two languages but have different meanings or are commonly used with different meanings.

Consegnare commonly means *to deliver* (eg a letter, a bunch of flowers) whereas the English *to consign* translates as *relegare* (eg to the history pages) but also *spedire/inviare* in Italian.

Le *ostriche* are *oysters* while the Italian equivalent of the English *ostrich* is *struzzo.*

Attaccare/aggredire qualcuno translates as *to attack/assault someone* while *to attach a document* translates as *allegare un documento.* On the other hand, *è molto attaccato a sua madre* translates as *he/she is very attached to his/her mother*

To care for someone translates as *prendersi cura di qualcuno* and <u>not</u> *curare qualcuno* which actually means *to treat someone* - eg *Il dott. Rossi la sta curando* means *Dr Rossi is treating her.*

Finally remember verbs that can be transitive (ie with a direct object) or intransitive (ie with an indirect object <u>that requires a preposition</u>) and reciprocal, like the verb *incontrare/incontrarsi con.* Eg *ieri ho incontrato Maria al centro commerciale = yesterday I met Maria at the shopping centre; m'incontro <u>con</u> Maria ogni giovedì per giocare a golf = I meet Maria every Thurs for a game of golf*; *ci siamo viste per caso = we saw each other by chance* (*we bumped into each other*); *ieri ti ho visto al cinema assieme alla tua nuova fidanzata = I saw you at the cinema yesterday with your new girl friend.*